



manifestazione
internazionale
di arte scienza
e cultura
contemporanea

Atlantide
attesa

INNOVAZIONE
ARTISTICA
E CONDIVISIONE
CULTURALE

ARTESCIENZA è realizzata
con il sostegno di:



Direzione Generale dello Spettacolo
Direzione Generale Educazione,
Ricerca e Istituti Culturali



Direzione Cultura e Lazio creativo

Via dei Canti è inserito in



in collaborazione con



progetto e organizzazione



VIA DEI CANTI

LAURA BIANCHINI ideazione, progetto artistico
e realizzazione musicale

LICIA GALIZIA ideazione progetto plastico-spaziale

MICHELANGELO LUPONE ideazione progetto sonologico
EMANUELA MENTUCCIA progetto esecutivo sculture
e d'inserimento paesaggistico

ALESSIO GABRIELE, SILVIA LANZALONE progetto software
musicale e di controllo

Realizzazione a cura del

CENTRO DI RICERCHE MUSICALI - CRM di Roma

con il patrocinio del Comune di
TREVİ NEL LAZIO



27 LUGLIO 2024, ORE 18.00

TREVİ NEL LAZIO

LARGO ANIENE, PIAZZA DEGLI ANGELI, LARGO CAPITANO MASSIMI

VISITA GUIDATA

punto di incontro: Collegiata S. Maria Assunta

VIA DEI CANTI



FOCE AQUILONI TERRA E CIELO

A CURA DI

LAURA BIANCHINI e LICIA GALIZIA



VIA DEI CANTI



VIA DEI CANTI è un progetto risultato vincitore del bando promosso dalla Regione Lazio ARTE SUI CAMMINI (2017) che prevedeva la realizzazione di tre opere d'arte con tema la "spiritualità", posizionate su aree pubbliche.



Il progetto di Laura Bianchini (compositrice) in collaborazione con Licia Galizia (scultrice) coadiuvate dallo staff interdisciplinare del CRM, ha visto la realizzazione di tre opere scultoreo-musicali adatte denominate FOCE, AQUILONI, TERRA E CIELO, nel borgo antico di TREVI NEL LAZIO (FR) nel 2019. L'architetto Emanuela Mentuccia ha curato il progetto esecutivo delle sculture e d'inserimento paesaggistico.

L'ideazione prende ispirazione dal nome del Paese che ospita le opere: Trevi (che significa trivio) e sviluppa concettualmente la poetica e la struttura dell'installazione su tre elementi: l'acqua (a cui s'ispira "Foce", situata in largo Aniene), il vento (tipo del luogo, l'Aquilone a cui s'ispira "Aquiloni", nell'arco di via Civita), la terra (ispirata alla concretezza della materia ma anche al distacco da essa per l'ascesa

verso l'immaterialità del cielo "Terra e Cielo", situata in Largo Capitano Massimi).

I modi d'interazione sono diversificati per ogni opera e ognuna è caratterizzata in relazione all'elemento posto in evidenza. La geometria delle forme e i materiali scelti per le tre opere permettono di disegnare degli spazi visivi e acustici diversificati e, la diversità dei timbri, la loro complessità musicale e le modalità d'interazione sono specifici per ogni opera.



Le caratteristiche principali delle opere risiedono 1) nella possibilità di rendere partecipativa e responsabile la fruizione musicale per poter sollecitare l'immaginario e la creatività del visitatore; 2) nell'integrazione della musica alle arti plastiche, attraverso lo studio delle capacità vibrazionali (acustiche) dei materiali; 3) nella volontà di offrire al pubblico, anche non esperto, modi di fruizione appropriati al linguaggio musicale di ricerca stimolando nello stesso tempo, la conoscenza, lo sviluppo e l'approccio cosciente e creativo verso la cultura contemporanea.

"Uno spazio e un tempo dell'emozione, un omaggio al borgo e alla sua gente semplice..."

